

SE IL MANIFESTO DI VENTOTENE



fosse stato scritto nel 2020

Carlotta Ronca, Penelope Anne Macalalad, Chiara Corsi,
Francesco Trapani e Lorenzo Trapani

Personaggi: Altiero Spinelli; Ernesto Rossi; Eugenio Colorni; Ada Rossi; Ursula Hirschmann

Ruoli:

Lorenzo Trapani: **Altiero Spinelli**

Penelope Anne Macalalad: **Ernesto Rossi**

Francesco Trapani: **Eugenio Colorni**

Carlotta Ronca: **Ursula Hirschmann**

Chiara Corsi: **Ada Rossi**

Dialogo parte I (Introduzione)

Siamo nel 2021: la Seconda Guerra Mondiale è finita da ben 76 anni, ma sono rimaste alcune persone che col passare del tempo sono volute tornare al modello dell'Italia fascista di Mussolini, con alcuni cambiamenti, dopo la vittoria alle elezioni di Roberto Fiore, un neofascista dei primi anni 2000. Altiero Spinelli, Ernesto Rossi, Eugenio Colorni, Ursula Hirschmann e Ada Rossi decidono dunque di cambiare le cose attraverso un documento, il Manifesto di Ventotene.

E.R.: *(parla fra sé e sé)* Perché ci mettono tanto?

-entra in chiamata Altiero-

E.R.: Ohhh finalmente... Buongiorno eh!

A.S.: Buongiorno, buongiorno...

E.R.: Sei in ritardo... Tua moglie?

-entra in chiamata Ursula-

A.S.: Eccola!

U.H.: Buongiorno a tutti... ma Ada?

E.R.: *(urla alla moglie)* Tesoro, stiamo tutti dentro!!!! ... Non riesce ad entrare... Qualcuno chiami Eugenio!

A.S.: Ci penso io! *(parla al telefono)* Pronto? Ohi, dove sei? Siamo entrati... Va bene, va bene... Ciao ciao... *(si rivolge alle persone in videochiamata)* Adesso entra...

-entra in chiamata Ada-

A.R.: Salve a tutti, scusate del ritardo... Non riesco ad entrare e...

U.H.: Tranquilla, tranquilla, è ancora presto...

E.R.: COME TRANQUILLA!? COME PRESTO?! Il fascismo non riposa, e manca ancora Colorni...

A.R.: Tesoro, calmati! Andrà tutto bene!

U.H.: È un bell'uomo e tutto, ma come sempre è in ritardo... Che irresponsabile... È per questo che l'ho lasciato!

A.S.: L'hai lasciato perché sei SEMPRE stata innamorata di me...

U.H.: Uhm... Si si...

A.S.: Ma...

-entra in chiamata Eugenio-

E.C.: Mi sentite? Pronto?*(parla fra sé e sé)*...Ma mi sentono?

E.R.: SÌ, TI SENTIAMO! Sei in ritardo!

U.H.: Allora, possiamo cominciare, o ci sono altri problemi?!



Dialogo parte II (Gli ultimi ritocchi)

E.C.: Ma guardate, io sto aspettando soltanto voi...

U.H.: ...Ma sta scherzando, vero?!

A.R.: Okay, iniziamo! Siamo alle fasi finali del testo... Come lo vogliamo concludere?

A.S.: Aspettate! Non dovremmo prima pensare alla sua struttura?

A.R.: Sì, va bene. Come procediamo?

E.C.: “La civiltà moderna ha posto come proprio fondamento il principio della libertà, secondo il quale l’uomo non deve essere un mero strumento altrui, ma autonomo centro di vita.”, per questo, secondo me, dovremmo mettere l’Europa al primo posto. Poi approfondirei la crisi della civiltà moderna, i compiti del dopo guerra...

E.R.: Non possiamo cominciare così, però... Ci serve prima una prefazione!

U.H.: Giusto... Qualcuno di voi ha qualche idea su come scriverla?

E.C.: Magari possiamo cominciare dicendo dove è stato scritto il documento... “I presenti scritti sono stati concepiti e redatti nell’isola di Ventotene, negli anni 2020 e 2021.” ...

A.R.: Va bene, visto che Colorni ha avuto quest’idea per la prefazione, allora se ne occuperà lui, mentre noi potremmo pensare già al titolo.

E.R.: Sono d’accordo! Che ne dite di “I problemi della federazione europea”?

A.S.: Mh... Non mi convince ancora... Secondo me manca qualcosa.

U.H.: E cosa? Nel libro o nel titolo? Abbiamo scritto tutto quello che potevamo scrivere: nel primo capitolo abbiamo esplicitato come i principi nati dalla Società delle Nazioni si siano persi con la prima Guerra Mondiale, affermando che la civiltà moderna ha posto come proprio fondamento il principio della libertà, nel secondo capitolo abbiamo analizzato le possibili conseguenze che si potrebbero presentare dopo che saremo usciti dalla nostra situazione attuale, sostenendo che l’unico modo per raggiungere una situazione di stabilità è quello di organizzare la federazione degli Stati Uniti d’Europa, e infine nel terzo ci siamo focalizzati sulle decisioni pratiche da prendere e sull’organizzazione per dare vita alla Federazione Europea. Cos’altro dovremmo aggiungere?

A.S.: E se aggiungessimo altri due capitoli inerenti alle varie tendenze politiche degli Stati Uniti e al pensiero marxista e federalista? Dopotutto, sono due problemi importanti in questo periodo: potremmo parlare del razzismo, della democrazia, del comunismo in base all’unità europea... E poi i problemi e soluzioni sul pensiero marxista e federalista potremmo scriverli in un’altro capitolo... Che ne dite?

U.H.: Ah, almeno ogni tanto delle idee buone ce le hai...

E.R.: Mi piace... A questo punto, però, il titolo non è più così adatto... Che ne pensate di “Manifesto di Ventotene: per un’Europa libera e unita. Progetto di un manifesto”? Siamo confinati su quest’isola, e sulla base degli argomenti che abbiamo trattato, il testo sta somigliando sempre di più ad un nostro progetto per un’Europa libera e unita.

Dialogo parte III (Conclusione)

E.C.: Perfetto...Adesso ci dobbiamo preoccupare solo della pubblicazione del testo. Come faremo con questi fascisti intorno? Ve lo dico io, quelli stanno cercando di ingannare più della metà della popolazione mondiale: parlano di voler arrivare ad avere un’Italia all’avanguardia, e vogliono un governo formato da politici illuminati, città pulite, infrastrutture e strade sicure, eccetera eccetera... Promettono e promettono, ma secondo me sono solo chiacchiere. Dobbiamo giocare al loro stesso gioco, ingannando la gente, pubblicando il documento in modo anonimo: solo in questo modo avremo la meglio sui fascisti.



U.H.: Potremmo occuparcene io e Ada... Noi non siamo confinate a Ventotene, e possiamo muoverci abbastanza liberamente... Abbiamo anche delle amiche che potrebbero darci una mano!

E.R.: Giusto, giusto! Quest'isola è un vero inferno: i fascisti ci confinano persone innocenti fin dai tempi della Seconda guerra Mondiale, anche se, grazie a noi, è diventato un vero e proprio laboratorio politico... D'altronde, confinate qui ci sono state alcune delle personalità più importanti dell'epoca, come ad esempio Sandro Pertini, importantissimo politico, giornalista e partigiano italiano, Luigi Longo, anche lui politico e antifascista italiano... Per non parlare poi di Umberto Terracini e Pietro Secchia... Insomma, qui ci è stata confinata un bel po' di gente, anche nel passato, ai tempi degli antichi romani: Giulia, la figlia di Augusto, Agrippina Maggiore, madre di Nerone, Claudia Ottavia, Flavia Domitilla...

E.C.: Niente male... Magari in futuro potrebbe anche diventare un luogo di incontro importante...

A.R.: Okay, okay, non distraiamoci! Ovviamente, come diceva Colorni, la pubblicazione sarà anonima... Conosco una persona che fa al caso nostro: lavora nella Società anonima poligrafica italiana.

A.S.: Perfetto! Allora siamo a posto: manca soltanto l'approfondimento sul marxismo e federalismo e delle tendenze politiche, e poi avremo finito.

U.H.: Secondo voi riusciremo nel nostro intento?

A.R.: Ce la faremo, ne sono sicura! Con questo testo riusciremo sicuramente a trasmettere alle generazioni future la forza di ribellarsi alle ingiustizie quotidiane e di affrontare i problemi più grandi. Perché, secondo me, la linea di divisione fra i partiti progressisti e partiti reazionari del nostro testo cadrà non lungo la linea formale della democrazia o del socialismo da istituire, ma lungo la sostanziale nuovissima linea che separerà coloro che concepiranno la conquista e le forme del politico nazionale, e che effettueranno, sia pure involontariamente, il gioco delle forze reazionarie, lasciando che la lava incandescente delle passioni popolari torni a solidificarsi nel vecchio stampo e che lascerà risorgere le "vecchie assurdità". Quelli che vedranno come compito centrale la creazione di un solido stato internazionale, che indirizzeranno verso questo scopo le forze popolari e che conquisteranno il potere militare, lo utilizzeranno in primissima linea come strumento per realizzare l'unità internazionale. Quindi dovete stare tranquilli, perché sono molto positiva che il nostro lavoro andrà bene!

E.C.: Beh, direi che allora abbiamo finito. Andrà alla grande, vedrete! Cerchiamo di parlare un po' di altro...

E.R.: Ursula, hai ricevuto il mio messaggio di ieri?

A.S.: Ehi, che messaggio...?!

E fu così che nacque il documento "Il Manifesto di Ventotene", che ispirò la nascita della futura Unione Europea.

